

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2012, n. 15-3446

REG CE n. 1083/2006. Programma operativo regionale. FESR 2007/2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva". Agevolazione a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito della linea di attività I.1.1 "Piattaforma Innovativa" nel settore dell'Aerospazio.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che

con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;

con delibera del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007, viene garantito l'impegno finanziario a carico dello Stato (a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla L. 183/87), a titolo di cofinanziamento del suddetto programma regionale, dell'importo di € 500645.333;

con DGR n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione Europea del predetto POR FESR della Regione Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione dell'importo di € 150.193.600; con la medesima deliberazione si è altresì istituito il Comitato di Sorveglianza del programma ai sensi dell'art. 63 del richiamato Regolamento generale sui Fondi strutturali – con le funzioni di verifica sulla realizzazione e sull'andamento del programma;

il P.O.R. risulta articolato in quattro Assi di intervento a loro volta suddivisi in una pluralità di "linee di attività" che costituiscono esplicitazione degli obiettivi operativi del Programma; in particolare, nell'ambito dell'Asse 1 (*Innovazione e transizione produttiva*) risulta inclusa l'attività I.1.1. "Piattaforme innovative" che prevede il finanziamento di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici e tecnologico, poli di innovazione e ogni altro soggetto attivo nel campo della ricerca;

tali interventi sono orientati a facilitare il passaggio dalla fase di ricerca industriale a quella di sviluppo sperimentale supportando i beneficiari negli alti costi che caratterizzano tale passaggio. A tale scopo vengono promossi i comportamenti cooperativi e la collaborazione tra soggetti (pubblici e privati) aventi competenze di alto profilo nei settori considerati e che innanzi tutto coinvolgono prioritariamente le PMI per lo sviluppo di attività orientate in particolare alla domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle PMI stesse;

le Piattaforme Innovative/Tecnologiche regionali corrispondono alle seguenti definizioni:

– sono concepite sul modello della piattaforma tecnologica europea nell'ambito del VII° programma quadro di attività comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) e costituiscono una delle maggiori iniziative in ambito regionale di tipo "mission-oriented" destinate per accrescere le dimensioni degli investimenti tecnologici nelle attività industriali, ritenute d'importanza strategica per la crescita e la competitività territoriale;

– rappresentano un momento di raccordo tra i diversi attori – imprese, istituzioni, università – che operano su scala regionale in uno specifico settore di innovazione tecnologica attorno ad una visione strategica comune;

– hanno l’obiettivo finale di potenziare, attraverso la collaborazione di tutti gli stakeholders, la ricerca e il trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l’innovazione e la crescita economica del settore, attribuendo un valore aggiunto ai marchi di provenienza regionale. In sostanza il focus delle attività è l’innovazione, mentre il collante che spinge i diversi attori coinvolti nel progetto rimane l’industria;

con DGR n. 66 – 1742 del 5/12/2005, la Giunta regionale ha manifestato l’intenzione di aderire al “Comitato Promotore Distretto aerospaziale” da costituirsi tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Finpiemonte SpA, l’Unione Industriale di Torino e l’Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino ravvisando la necessità, nel quadro della strategia di consolidamento del sistema economico piemontese, di perseguire obiettivi di salvaguardia e valorizzazione delle realtà produttive tecnologicamente avanzate nel territorio regionale;

in data 20 dicembre 2005, tra gli enti sopraindicati, si è costituito il “Comitato Promotore Distretto Aerospaziale” del Piemonte il quale, al fine di promuovere la competitività del sistema piemontese, si avvarrà del sostegno di un apposito Steering Committee a cui possono partecipare gli enti di ricerca pubblici e privati, atenei, nonché aziende aventi sede nell’ambito geografico regionale;

con DGR n. 100 – 6727 del 3/8/2007, la Regione Piemonte aveva già identificato – unitamente al settore delle Biotecnologie e della Mobilità sostenibile e intelligente - il settore aerospaziale tra gli obiettivi prioritari nell’ambito dei quali finanziare progetti di ricerca e sviluppo strutturati in conformità a quanto specificato nella scheda della misura Ri7 “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale” della l.r. 34/2004 sulle Attività Produttive finalizzata alla creazione di piattaforme innovative/tecnologiche;

con DGR 8 – 7871 del 21/12/2007, la Giunta regionale ha destinato una prima dotazione finanziaria - pari a € 20.000.000 – al fine di agevolare anche una celere attuazione di quelle misure – vedi la misura in questione – dotati di una forte omologazione con le azioni previste dal POR FESR in vista dell’imminente lancio operativo del Programma di iniziativa comunitaria;

con DGR n. 31 – 9795 del 13/10/2008, la Giunta regionale ha incrementato di € 10.000.000 la disponibilità originaria prevista per il bando relativo alla misura Ri7 “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale” della l.r. n. 2/2004 attingendo dal POR FESR 2007/2013 - linea di attività I.1.1 “Piattaforme Innovative” - alla luce della perfetta aderenza dei contenuti della misura Ri7 con la citata misura del programma europeo e disponendo peraltro di una rilevante dotazione finanziaria da realizzarsi nell’arco temporale 2007/2013;

con determinazione dirigenziale n. 127 del 24/12/2007, si era approvato il bando per l’accesso alle agevolazioni a sostegno di progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovraregionale – piattaforma innovativa/tecnologica - per l’area scientifica tecnologica dell’aerospazio;

con determinazione dirigenziale n. 328 del 27/11/2008, si erano definitivamente ammessi a finanziamento le proposte progettuali STEPS (capofila Thales Alenia Space Italia spa), GREAT2020 (capofila Avio spa) e SMATF1 (capofila Alenia Aermacchi Spa già Alenia Aeronautica Spa);

tali progetti, allo stato attuale in via di conclusione, hanno realizzato obiettivi di natura tecnologica e scientifica di elevato livello e hanno permesso di conseguire effetti (record europeo nel campo degli UAV per scopi civili, importanti progressi nella motoristica aeronautica ecocompatibile con l'impiego di leghe Ti Al e nelle tecnologie per l'esplorazione spaziale) i cui risultati incoraggiano ad investire ulteriormente nello sviluppo di quelle tecnologie/conoscenze più mature in grado di generare quegli elementi abilitanti per la realizzazione, in una prospettiva di breve termine, di nuovi prodotti;

richiamato il Piano per la Competitività 2011/2015 – approvato con D.G.R. n. 8-964 del 10/11/2010 - nel quale si ribadisce l'interesse a consolidare strumenti tradizionali di politica industriale che hanno conseguito negli anni passati importanti risultati; tra gli altri, in particolare, si esprime l'interesse su iniziative che si sono dimostrate di provata efficacia quali le piattaforme tecnologiche a partire dalla riconferma delle piattaforme attive – aerospazio, biotecnologie e agroalimentare – oltre ad avviare nuove piattaforme su traiettorie tecnologiche specifiche cosiddette “smart&clean”; richiamate:

– le linee generali di intervento previste dalla l.r. 4/2006 in materia di ricerca approvate con d.c.r. n. 134 – 37930 del 4/10/2011 che nelle nuove linee di attività del Piano Triennale prevedono il sostegno allo sviluppo, oltre a quelle esistenti, di nuove piattaforme tecnologiche per la valorizzazione della vocazione produttiva del territorio;

– la Decisione del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 autorizzata dalla Commissione dell'U.E. con avente ad oggetto "Aiuti di Stato N341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla RSI" in esito alla notifica del 28/6/2007 con la quale la Regione Piemonte può incentivare attività di ricerca e sviluppo sperimentale su programmi/progetti strategici (piattaforme tecnologiche e piattaforme innovative);

richiamata altresì la DGR n. 6 - 5554 del 26/3/2007, con la quale si sono definiti i contenuti della misura Ri7 “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale” della l.r. n. 34/2004 volti a specificare in particolare gli obiettivi specifici, la descrizione, i beneficiari, le procedure tecniche ed amministrative di selezione, la forma ed intensità dell'aiuto, controlli e revoche, sanzioni e monitoraggio;

con la medesima DGR succitata, la Giunta regionale attribuisce:

– alla Direzione regionale Industria (ora Direzione regionale alle Attività Produttive) la responsabilità dell'adozione dei bandi per l'attuazione della misura ed della fase istruttoria delle proposte progettuali;

– all'ente in house della Regione - Finpiemonte Spa – la funzione di supporto nelle attività istruttorie e di valutazione ed è incaricato della erogazione dei finanziamenti, della verifica delle rendicontazioni e di tutte le altre attività strumentali e connesse alla gestione dei fondi ad esso assegnati ivi compresi i controlli e le verifiche in loco nell'ambito delle attività misura Ri7 “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale” della l.r. n. 4/2004 ed, in analogia, della linea di attività I.1.1 “Piattaforme Innovative” - del POR FESR 2007/2013;

richiamato inoltre il Protocollo di intesa - sottoscritto in data 12/9/2008 - tra le Regioni Campania, Piemonte e Puglia finalizzato al raggiungimento di un miglior coordinamento a livello nazionale degli interventi dedicati all'industria aerospaziale e di valorizzazione in ambito italiano ed europeo l'eccellenza del distretto aerospaziale piemontese;

successivamente sono state sviluppate dal Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte diverse azioni di coordinamento con le suddette Regioni e con la Regione Lombardia finalizzate a promuovere il coordinamento degli interventi delle quattro principali regioni aerospaziali italiane con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) nella forma di "metadistretto nazionale dell'aerospazio";

nella competizione internazionale che caratterizza il settore aerospaziale, si rende infatti necessaria l'adozione di una scala d'intervento che, superando i confini amministrativi in ragione dei flussi operativi e tecnologici delle imprese, offra un'adeguata competitività al sistema distrettuale in cui è articolato il comparto sul territorio nazionale;

le azioni inter-regionali da parte del Distretto sono proseguite per incentivare la collaborazione delle imprese piemontesi nella presentazione delle proposte relative all'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività 2007-2013" Regioni Convergenza emesso dal MIUR il 18 gennaio 2010 che offriva la possibilità di effettuare attività anche nelle regioni fuori dall'Obiettivo convergenza;

in data 6 Ottobre 2011, è stato trasmesso da parte del MIUR alle amministrazioni regionali un pre-avviso inerente il prossimo intervento per la presentazione di progetti per Distretti ad Alta tecnologia e Aggregazioni Pubblico-Private nelle Regioni fuori Obiettivo convergenza nel quale si anticipa che verrà conferita priorità nell'assegnazione delle risorse nazionali ai progetti di Distretto caratterizzati dalla presenza di cofinanziamenti tematici specifici da parte delle Regioni;

evidenziato che il sostegno alla ricerca, all'innovazione ed alla competitività del sistema economico piemontese costituisce uno dei punti prioritari del programma di legislatura della Giunta regionale del Piemonte;

considerato che:

– il Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, di concerto con la Regione Piemonte, ha avviato uno studio - finalizzato ad individuare le tecnologie emergenti critiche per la competitività del Piemonte in ambito aerospaziale nel medio periodo - con tutte le grandi imprese del comparto presenti sul territorio regionale che, avendo accesso diretto ai grandi programmi internazionali del settore, costituiscono il canale primario di coinvolgimento delle PMI del settore al mercato aerospaziale mondiale;

– tale consultazione si è conclusa rendendo disponibile alla Regione Piemonte un articolato studio che evidenzia 54 tecnologie critiche suddivise in 5 aree tematiche che sono state analizzate con riferimento sia alle competenze tecniche piemontesi sia agli scenari industriali di riferimento secondo il metodo di valutazione internazionale TRL (technology readiness level);

– la Regione intende recepire le proposte pervenute e condividere le proprie scelte strategiche e di indirizzo individuando le seguenti tematiche di interesse prioritario nell'ambito delle quali dovranno collocarsi le candidature progettuali:

- Sistemi di sorveglianza e monitoraggio del territorio a scopi civili basati su Unmanned Aircraft System (UAS)
- Compatibilità ambientale del trasporto aereo e sviluppo di motoristica aeronautica eco-compatibile
- Tecnologie per l'esplorazione spaziale
- Cattura e rimozione dei detriti orbitanti
- More Electric Aircraft

ribadito l'interesse strategico a sostenere una seconda fase di attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'AEROSPAZIO per i seguenti motivi:

- l'importanza del settore in relazione a un diffuso sistema di competenze nella ricerca, nelle tecnologie, nella componentistica avanzata e alla presenza di un sistema significativo di grandi produttori;
- la presenza di piccole e medie imprese in grado di ottimizzare le ricadute in termini di innovazione e trasferimento tecnologico che deriverebbero dalla partecipazione ad un progetto di ricerca e sviluppo realizzato secondo il modello della "piattaforma tecnologica";
- l'esistenza di un qualificato sistema formativo e della ricerca ad opera degli atenei piemontesi e di altri organismi di ricerca;
- la presenza di un vasto sistema di competenze tecnologiche e/o scientifiche - ed eventualmente di relazioni con sistemi produttivi sovra-regionali - tali da costituire un elemento decisivo per aggregare un significativo numero di PMI piemontesi intorno ad un progetto condiviso di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di dimensioni rilevanti, in un ambito strategico per il futuro dell'economia regionale e per uno sviluppo sostenibile;
- la necessità di creare o sviluppare interazioni con il tessuto economico-produttivo di altre aree europee particolarmente dinamiche per affermare la vocazione industriale e produttiva del Piemonte;

che tale azione risulta pienamente coerente con i contenuti del P.O.R.; in ragione di ciò, si ritiene di attribuire, quale dotazione finanziaria per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale realizzati nell'ambito della piattaforma del settore dell'Aerospazio uno stanziamento (di contributo pubblico) pari ad euro 20.000.000,00 a valere sui fondi dell'Asse 1 del POR;

richiamato l'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 - che attribuisce al Comitato di sorveglianza il compito di esaminare ed approvare entro sei mesi dall'approvazione del Programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni/progetti da finanziare, nonché ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;

richiamati quindi i suddetti criteri contenuti nel documento denominato "Criteri per la definizione di ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte" nell'ambito del POR della Regione Piemonte - cofinanziato dal FESR 2007/2013 - nella versione approvata nella seduta del 16/6/2010 (cfr gli atti ufficiali reperibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/industria/por/comitato.htm>;

stabilito di voler riconfermare - secondo lo schema di attuazione della misura Ri7 "Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale" della l.r. n. 34/2004 ed, in analogia, della linea di attività I.1.1 "Piattaforme Innovative" del POR FESR 2007/2013 approvato con la già citata DGR n. 6 - 5554 del 26/3/2007 - Finpiemonte Spa nella funzione di supporto nelle attività istruttorie e di valutazione ed è incaricato della erogazione dei finanziamenti, della verifica delle rendicontazioni e di tutte le altre attività strumentali e connesse alla gestione dei fondi ad esso assegnati ivi compresi i controlli e le verifiche in loco; per l'affidamento di tali attività si farà riferimento alla convenzione, Rep. 14022, del 4/12/2008 sottoscritta tra la Regione Piemonte e Finpiemonte Spa a tutt'oggi ancora vigente;

richiamato altresì il protocollo d'intesa sottoscritto, in data 28/07/2011, tra Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (il cui schema è stato approvato con DGR 16 – 1735 del 21/3/2011) attraverso cui, in particolare, si intende attivare una specifica collaborazione in materia di ricerca, sviluppo e università per creare sinergie tra politiche nazionali e regionali, anche con un cospicuo apporto finanziario a valere sui rispettivi bilanci annuali 2011-2013;

che, allo scopo di dare attuazione alle azioni previste nel Protocollo, Il MIUR e la Regione Piemonte si impegnano ad allocare complessivamente 90 milioni di euro (dei quali, 40 milioni a carico del MIUR e 50 milioni a carico della Regione) mediante la predisposizione di specifici “accordi di programma” allo stato attuale in corso di definizione;

che nell'ambito del citato protocollo, la Regione intende promuovere una serie di azioni trasversali per mettere a sistema la conoscenza creata dalla Piattaforma e coinvolgere in modo ampio le PMI del settore, in particolare:

1. azioni volte a indirizzare i programmi di formazione professionale e universitaria verso temi specifici individuati all'interno dei progetti strategici;

2. progetti specifici di internazionalizzazione (outbound), che facciano perno sulle strategie di investimento dei grandi player coinvolti nella piattaforma e azioni volte ad attrarre sul territorio partner strategici e investimenti diretti esteri mediante il ‘contratto di insediamento’, altre azioni di internazionalizzazione (inbound) e la sinergia con grandi programmi europei;

3. azioni di clustering, (eventualmente attraverso il ‘contratto di rete’) per coinvolgere in maniera più ampia e diffusa le imprese del territorio e ricostruire filiere verticali sui temi più innovativi sviluppati all'interno dei progetti;

ed inoltre, sempre a valere sulle risorse derivanti dal citato protocollo, la Regione Piemonte, intende intraprendere:

– alcune sperimentazioni mediante operazioni di public procurement dell'innovazione, laboratori aperti e grandi progetti dimostratori;

– un'azione di sostegno all'attività del Comitato di Distretto Aerospaziale Piemonte, il cui ammontare è preventivato in € 350.000,00, finalizzata ad accrescere l'azione del Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte;

la Giunta regionale, ad unanimità dei voti

delibera

- di dare attuazione alla realizzazione della seconda fase della Piattaforma Innovativa nel settore dell'AEROSPAZIO e di attribuire – per il finanziamento di agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel settore – una dotazione finanziaria pari a € 20.000.000,00 nell'ambito della linea di attività I.1.1 “Piattaforme innovative” del Programma operativo regionale (P.O.R.) cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”;

- di individuare le seguenti tematiche di interesse prioritario nell'ambito delle quali dovranno collocarsi le candidature progettuali:

- Sistemi di sorveglianza e monitoraggio del territorio a scopi civili basati su Unmanned Aircraft System (UAS)
- Compatibilità ambientale del trasporto aereo e sviluppo di motoristica aeronautica eco-compatibile
- Tecnologie per l'esplorazione spaziale
- Cattura e rimozione dei detriti orbitanti
- More Electric Aircraft

- di stabilire che a detta spesa si farà fronte con le risorse stanziare per il finanziamento del Programma Operativo Regionale – FESR 2007/2013 sui capitoli n. 260162, 260582 e 260372 come da ddl n. 170 “Bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014;

- di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di Attività Produttive in cooperazione con la struttura competente in materia di Ricerca e Innovazione di attivare le procedure finalizzate a sollecitare la presentazione delle candidature e delle relative proposte progettuali nonché di procedere all'istruttoria delle stesse;

- di stabilire che la procedura di selezione delle candidature dovrà avvenire mediante l'applicazione dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR, conformemente a quanto riportato nel documento denominato “Criteri per la definizione di ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte” nell'ambito del POR della Regione Piemonte – cofinanziato dal FESR 2007/2013 – nella versione approvata nella seduta del 16/6/2010;

- di voler riconfermare – secondo lo schema di attuazione della misura Ri7 “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale” della l.r. n. 4/2004 ed, in analogia, della linea di attività I.1.1 “Piattaforme Innovative” del POR FESR 2007/2013 approvato con la già citata DGR n. 6 - 5554 del 26/3/2007 – Finpiemonte Spa nella funzione di supporto nelle attività istruttorie e di valutazione ed è incaricato della erogazione dei finanziamenti, della verifica delle rendicontazioni e di tutte le altre attività strumentali e connesse alla gestione dei fondi ad esso assegnati ivi compresi i controlli e le verifiche in loco in base alla convenzione, Rep. 14022, del 4/12/2008 sottoscritta tra la Regione Piemonte e Finpiemonte Spa a tutt'oggi ancora vigente e redatta in conformità alla D.G.R. n. 30-8150 del 4.02.08;

- di dare mandato inoltre alla struttura regionale competente in materia di Ricerca e Innovazione di intraprendere tutte le azioni necessarie per la definizione di uno o più accordi di programma da stipularsi tra la Regione Piemonte ed il MIUR in attuazione del protocollo d'intesa del 28/7/2011, il cui schema è stato approvato con DGR 16 – 1735 del 21/3/2011, attraverso il quale si cercherà di dare attuazione ad azioni trasversali e complementari – richiamati in premessa - in grado di rafforzare l'iniziativa della piattaforma tecnologica;

- di stabilire infine che, con riferimento al punto precedente – sono stanziare risorse per un ammontare preventivato in € 350.000,00 – destinate a supportare adeguatamente l'azione del Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, di cui alla DGR n. 66 – 1742 del 5/12/2005, i cui obiettivi – da tradursi in un piano di attività pluriennale, verranno approvati con successivo provvedimento deliberativo, redatto sulla base delle seguenti finalità:

a. sviluppare attività del Distretto, che dovrà assumere forme idonee sia a sostenere l'accreditamento del sistema aerospaziale piemontese quale distretto tecnologico o componente primaria del metadistretto nazionale del settore aerospaziale sia a intervenire direttamente nei programmi europei destinati al sostegno del settore;

b. monitorare sistematicamente le situazioni congiunturali, delle prospettive di mercato e del fabbisogno formativo del distretto aerospaziale piemontese;

c. presidiare i principali network nazionali ed europei del settore per sviluppare partnership appropriate alla valorizzazione del distretto piemontese in ambito internazionale, sostenere lo sviluppo della supply chain aerospaziale coinvolgendo le PMI piemontesi nei programmi aerospaziali internazionali.

- di stabilire che a detta spesa di € 350.000,00 si farà fronte con le risorse che si renderanno disponibili in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il MIUR di cui al Protocollo d'Intesa sopra citato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)